

Relazione illustrativa

Il complesso del Monastero della Stella fa parte di un vasto aggregato urbano che comprende anche l'area dell'Anfiteatro Romano e dell'ex Monastero del Palazzo ed è ubicato all'interno della cinta della mura urbiche costruite alla fine del XIII secolo.

Il Monastero della Stella fu costruito nel 1254, da parte dell'ordine monastico delle suore Agostiniane, per accogliere i poveri, i pellegrini e neonati "esposti".

A partire dal XV secolo l'impianto originale è stato oggetto ripetutamente di sostruzioni ed ampliamenti. Nel 1700 è stata costruita la Chiesa dei SS Stefano e Tommaso, con la ridefinizione degli spazi e ampliamenti.

Con l'annessione allo Stato unitario italiano anche a Spoleto una rilevante del suo patrimonio artistico fu investita dal decisivo evento della soppressione delle corporazioni religiose.

Il decreto Pepoli dal dicembre 1860 estendeva ai nostri territori la legge Cavour-Rattazzi, che sopprimeva tutti gli enti ecclesiastici che "non attendevano alla predicazione, all'educazione o all'assistenza degli infermi", prevedendo la gestione dei loro beni da parte della "Cassa ecclesiastica", ente autonomo appositamente istituito.

Il complesso della Stella fu destinato a scopi militari. Nel 1863 iniziarono i lavori di trasformazione degli edifici per la loro trasformazione in un collegio per i figli dei militari.

A lavori ormai completati sia per il Monastero della Stella sia per il Monastero del Palazzo fu abbandonata l'idea del collegio militare e l'intero complesso fu utilizzato come caserma del Regio Esercito Italiano.

Negli anni successivi il sito venne pesantemente manomesso per adattarlo alle varie destinazioni d'uso: caserma, foresteria, alloggi per le famiglie dei militari.

In epoca recente il sito ha perduto funzionalità e importanza strategica per le forze armate ed è stato dismesso lasciandolo in uno stato di abbandono che ha determinato il progressivo stato di degrado strutturale fino a causare crolli diffusi.

Dopo che il complesso è stato consegnato al Comune grazie al così detto "federalismo demaniale", l'Amministrazione Comunale ha eseguito vari interventi di recupero e restauro sostenuti da diversi strumenti di programmazione e finanziamento, che hanno consentito di demolire le superfetazioni accertate, di recuperare la porzione che insiste sull'antica corsia del brefotrofio, la Chiesa dei SS Stefano e Tommaso (oggi Auditorium della Stella) e la così detta "casa del prete".

Attualmente, con un intervento finanziato con i fondi relativi al terremoto del 1997, sono in via di ultimazione i lavori di riparazione e miglioramento sismico strutturale di una parte della porzione del Monastero della Stella che insiste sul chiostro vecchio.

Le parti non interessate da quest'ultimo intervento sono quelle su cui si intende intervenire con i progetti candidati a Finanziamento a valere sulle risorse disponibili dal PNRR – Fondo complementare Sisma Centro Italia 2009-1016 – scheda di intervento sub misura B2 "turismo, cultura, sport, inclusione".

Per maggiori informazioni sul bene è possibile prenotare un sopralluogo telefonando ai numeri 0743/218610 o 0743/218618.